

In settimana

Domenica 13: in Duomo, ore 10.30, S. Cresima.

Ore 19.00: Gruppo universitari e lavoratori

Martedì 15: Gruppo del Vangelo, Canonica Duomo ore 16.30.

Mercoledì 16: Meditazione sul Vangelo della domenica (Cappella Discepolo, 21.00). Ore 20.45, in Canonica Duomo: Riunione del Centro aiuto alla Vita.

Giovedì 17: Incontro animatori del Grest (19.00)

A san Vito il Vescovo presiede una S. Messa con la comunità di Sant'Egidio, alle ore 18.30. La comunità invita amici e parrocchiani.

Venerdì 18: Oratorio S. Martino, 20.30: incontro di preparazione al Matrimonio. **In Oratorio Duomo, ore 20.45: Incontro del Vescovo con i Cresimandi adulti.**

Sabato 19: ore 17.00, in Duomo: Ordinazione dei nuovi Presbiteri (*non si celebra la S. Messa delle 18.00*)

Domenica 20: Festa dei Gruppi giovanili della città (Oratorio S. Maria del Rovere, ore 10-17.00)

Note e Notizie:

Giornata comunitaria. Sabato 2 giugno, viene proposta per le nostre comunità una scampagnata presso la Chiesa/santuario di Marteggia. Partenza alle ore 9.00 in bici dal mosaico, oppure ritrovo dalle 10.30 presso le opere parrocchiali di Marteggia. Sarà una giornata di festa, di amicizia e di giochi (per i bambini, giovani e meno giovani). Pranzo al sacco condiviso, dopo una buona pastasciutta. Comunicare la partecipazione in Canonica Duomo: 0422545720.

Sono aperte le Iscrizioni al Grest. Ritirare programma e scheda iscrizione in Canonica.

In Agosto (da lunedì 19 a sabato 24): Gita in pullman nelle terre di Charles de Foucauld, per adulti e famiglie: Arles, Nîmes, Avignone, Viviers, Cluny, e trappe ND des Nieges e d'Aiguibelle (da dove partirono i monaci di Tibhirine). Iscrizioni in Canonica fino ad esaurimento dei posti. Affrettarsi! (*se meno di 30, il viaggio viene annullato*)

Parrocchie della Cattedrale San Nicolò e San Martino Treviso

13 - 20 maggio 2012 / 6a Settimana di Pasqua

6a domenica di Pasqua

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,9-17)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti,

rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho

amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».



Chiamati ad amare come Cristo

P. Ermes Ronchi

(da 'Avvenire' 10.05.12)

Una pagina di Giovanni in cui pare custodita l'essenza del cristianesimo, le cose determinanti della nostra fede. C'è un fluire,

un fiume grande d'amore che scorre dal cielo, dal Padre al Figlio, dal Figlio a noi. Come la linfa nella vite, come il sangue nelle vene. Il Vangelo mi dà una certezza: l'amore non è un sentimento, qualcosa prodotto da me, un mio desiderio, è una realtà. L'amore è.

*Come il Padre ha amato me, io ho amato voi, rimanete in questo amore. Rimanete, dimorate, abitate, non andatevene. L'amore è reale come un luogo, un continente, una tenda, ci puoi vivere dentro. È la cassa in cui già siamo, come un bimbo nel grembo della madre: non la vede, ma ha mille segni della sua presenza che lo nutre, lo scalda, lo culla: «il nostro problema è che siamo immersi in un oceano d'amore e non ce ne rendiamo conto» (P. Vannucci). L'amore è, ed è cosa da Dio: amore unilaterale, amore a prescindere, asimmetrico, incondizionato. Che io sia amato dipende da lui, non dipende da me. Il nostro compito è decidere se rimanere o no in questo amore. Ma perché farlo? Gesù risponde: *perché la vostra gioia sia piena*. Il Vangelo è da ascoltare con attenzione, ne va della nostra gioia. Che poi è un sintomo: ti assicura che stai camminando bene, sulla via giusta. L'amore è da prendere sul serio, ne va della nostra felicità.*

amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato. Non semplicemente: amate. Non basta amare, potrebbe essere solo un fatto consolatorio, una forma di possesso o di potere. Ci sono anche amori violenti e disperati.

Aggiunge: *amatevi gli uni gli altri*. In un rapporto di comunione, un faccia a faccia, una reciprocità. Non si ama l'umanità in generale, si amano le persone ad una ad una. E poi offre la parola che fa la differenza cristiana: *amatevi come io vi ho amato*. Lo specifico del cristiano non è amare, questo lo fanno in molte persone, in molti modi. Ma è amare come Cristo, che cinge un asciugamano e lava i piedi ai suoi; che non manda mai via nessuno; che mentre io lo ferisco, mi guarda e mi ama. Come lui si è fatto canale dell'amore del Padre, così ognuno farsi vena non ostruita, canale non intasato, perché l'amore scenda e circoli nel corpo del mondo. Se ti chiudi, in te e attorno a te qualcosa muore, come quando si chiude una vena nel corpo. E la prima cosa che muore è la gioia.

Voi siete miei amici. Non più servi, ma amici. Parola dolce, musica per il cuore dell'uomo. L'amicizia che non si impone, non si finge, non si mendica (Michele Do), dice gioia e uguaglianza.

Amicizia, umanissimo rito che è teologia, che parla di Dio, e nel farlo conforta la vita, allo stesso modo in cui ne parlava Gesù: amico è un nome di Dio.

6^a DI PASQUA

At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97 (98); 1 Gv 4,7-10; Gv 15,9-17. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

In Duomo:

10.30: S. Messa presieduta da Mons. Magnani e conferimento Cresima ai Ragazzi di terza media
12.00: S. Messa con Battesimo di Ettore
19.00: S. Messa animata dagli Universitari

13
DOMENICA

S. Mattia, apostolo

At 1,15-17.20-26; Sal 112 (113); Gv 15,9-17
Non vi chiamo più servi, ma vi ho chiamato amici.

14
LUNEDÌ

At 16,22-34; Sal 137 (138); Gv 16,5-11
Se non me ne vado, non verrà a voi il Paraclito.

15
MARTEDÌ

At 17,15.22-18,1; Sal 148; Gv 16,12-15
Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità.
In Cripta del Duomo, ore 17.00: S. Messa di prima comunione di Giuseppe

16
MERCOLEDÌ

At 18,1-8; Sal 97 (98); Gv 16,16-20
Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.
A S. Vito, ore 18.30: S. Messa presieduta dal Vescovo per i 44 anni della Comunità di Sant'Egidio

17
GIOVEDÌ

At 18,9-18; Sal 46 (47); Gv 16,20-23a
Nessuno potrà togliervi la vostra gioia.

18
VENERDÌ

At 18,23-28; Sal 46 (47); Gv 16,23b-28
Il Padre vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto.
In Cattedrale, ore 17.00: Ordinazione di due nuovi sacerdoti. (non si celebra la S. Messa delle 18.00)

19
SABATO

ASCENSIONE DEL SIGNORE

At 1,1-11; Sal 46 (47); Ef 4,1-13; Mc 16,15-20
Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Nella S. Messa delle 10.30: Battesimo di Eleonora

20
DOMENICA